



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato B3 – Servizio Civile per il Giubileo della Chiesa cattolica

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE PER IL GIUBILEO DELLA CHIESA CATTOLICA - anno 2024

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Protezione civile è... solidarietà e cultura nel territorio metropolitano di Roma

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: B - Protezione civile – 3 - Diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e attività di informazione alla popolazione

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:**• Tipologia**

Supporto nella gestione dell'accoglienza e assistenza ai pellegrini nei diversi luoghi giubilari, ivi inclusi siti di manifestazioni ed eventi, punti di scambio, arrivo e partenza e ogni altra struttura rilevante nel territorio di Roma e provincia (Città Metropolitana di Roma).

• Obiettivo

Il progetto Protezione civile è ... solidarietà e cultura nel territorio metropolitano di Roma ha l'obiettivo di favorire la crescita di una cultura della protezione civile e della prevenzione dei rischi, promuovendo la conoscenza di comportamenti e scelte consapevoli che pellegrini e cittadini possono adottare in occasione della partecipazione all'anno giubilare.

La Città Metropolitana di Roma Capitale, ente di accoglienza del progetto, realizzerà le azioni progettuali coerentemente con le linee di indirizzo definite dal gruppo di lavoro "Volontariato e Logistica", coordinato dal Dipartimento Protezione Civile di Roma Capitale, incaricato della programmazione e della realizzazione delle attività di assistenza alla popolazione in occasione degli eventi giubilari, costituito dai rappresentanti di diversi enti e istituzioni: Agenzia Protezione Civile Regione Lazio; CMRC; Forum Terzo Settore; CSV Lazio-Centro di Servizio per il Volontariato; Gabinetto Sindaco di Roma Capitale – Ufficio Politiche Giovanili; CRI; UNITALSI; Agenzia Nazionale Giovani - Dipartimento Servizio Civile; Dicastero Evangelizzazione Stato Vaticano; Società Giubileo. L'attivazione del sistema di PC a lavoro già da alcuni mesi risponde alla necessità di coordinare tutti gli attori in causa (Dipartimento della Protezione Civile, Comune di Roma, Città Metropolitana) affinché ognuno possa convergere intorno a questo bisogno di fronteggiare un'accoglienza così ampia in maniera coordinata.

Potenziare le attività di Protezione civile in occasione del Giubileo contribuisce a ridurre i rischi legati ai grandi eventi, così come alle emergenze che potrebbero occorrere indipendentemente dal Giubileo, e a migliorare l'accoglienza e il supporto dei pellegrini e dei cittadini, rendendoli consapevoli dei rischi e dei comportamenti adeguati da adottare in situazioni di emergenza. La protezione civile è, infatti, una forma di difesa civile basata sul principio della "salvaguardia", cioè della capacità di proteggersi in prima persona, ispirandosi al concetto di autodifesa attiva e autoprotezione. La protezione civile è tale e funziona come sistema solo se è partecipata e condivisa quale impegno di ogni singolo e tra le componenti che concorrono alla sua azione, rintracciando e stimolando nella comunità la resilienza sociale, culturale, economica e di appartenenza.

All'interno del programma "Porte aperte alla speranza" il progetto rappresenta uno straordinario strumento di promozione della pace e della cultura dei diritti, perché promuove la possibilità concreta che cittadini e pellegrini possano partecipare a un evento, al contempo religioso e sociale, di eccezionale portata qual è il Giubileo, in una

condizione di sicurezza e consapevolezza. In questo scenario la CMRC contribuirà alla realizzazione del programma attraverso un'azione di accoglienza e supporto ai pellegrini da remoto ed in presenza che concretizzerà la promozione della cultura della protezione civile, a partire dalla considerazione che la consapevolezza dei rischi e dei comportamenti da attuare per mitigare gli scenari di rischio è una componente fondamentale dell'agire una cittadinanza attiva e responsabile, che fa di ogni cittadino un protagonista del sistema della protezione civile. Questa azione sarà arricchita dalla promozione presso i pellegrini della conoscenza del ricco e diversificato patrimonio naturale e culturale presente nel territorio dei 120 comuni, oltre Roma, che costituiscono l'area metropolitana, dando la possibilità di beneficiare di percorsi inediti, che diversamente non sarebbero conosciuti, valorizzando le comunità locali che rappresentano l'identità del patrimonio metropolitano, contribuendo indirettamente a distribuire il flusso dei pellegrini su un territorio più ampio e a rendere significative le esperienze sia dei viaggiatori sia delle comunità ospitanti.

In particolare il progetto contribuirà all'obiettivo dell'Agenda 2030 11) Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili perché promuovendo la cultura della protezione civile contribuisce alla salvaguardia dell'incolumità e alla "safety" delle persone, pellegrini e abitanti, perché promuovendo la conoscenza delle risorse naturali, artistiche e culturali del territorio metropolitano, oltre i confini di Roma Capitale, contribuisce alla sostenibilità sociale e ambientale di un grande evento e alla partecipazione inclusiva delle comunità dell'area metropolitana.

Inoltre, grazie al rafforzamento della coesione sociale e della rete tra ente e territorio che si realizza nella protezione civile, il progetto contribuisce a rinsaldare il patto per l'interesse generale tra l'istituzione Città Metropolitana di Roma Capitale, i cittadini e i pellegrini, promuovendo l'intento dell'obiettivo dell'Agenda 2030 16) Pace, giustizia e istituzioni forti, fattore che assume una particolare rilevanza in considerazione dei valori promossi dal Giubileo e dall'approccio partecipativo e condiviso della Protezione Civile.

• **Indicatori (situazione a fine progetto)**

Bisogni/aspetti da innovare	Indicatori di contesto per la rilevazione dei bisogni/aspetti da innovare	Ex ante	Ex post
Necessità per i pellegrini di orientarsi correttamente tra i luoghi e gli eventi del Giubileo e di avere contezza dei comportamenti adeguati e sicuri	n. di punti informativi	0	3
	n. di materiale informativo distribuito	0	20.000
	n. di cittadini che chiedono informazioni	0	35.000
Possibilità per i pellegrini di disporre di informazioni anche su percorsi e siti alternativi sul territorio metropolitano	n. di materiale informativo su percorsi e siti alternativi prodotte e distribuite	0	20.000

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per il raggiungimento dell'obiettivo del progetto, gli operatori volontari in servizio civile saranno impegnati a "tutto campo" nelle attività previste, fermo restando che saranno valorizzate le attitudini dei giovani.

Le attività saranno organizzate su 5 giorni di servizio a settimana, articolate dal lunedì al venerdì oppure dal lunedì alla domenica con 2 giorni liberi durante la settimana.

Attività	Ruolo dell'operatore volontario
Attività 1.1 Raccolta, studio e sistematizzazione delle informazioni sui temi oggetto del progetto: riguardo alla cultura della protezione civile occorre individuare i comportamenti e i consigli pratici, differenziati a seconda della tipologia di rischio, da tenere nell'ottica dell'auto-protezione, i numeri da contattare in caso di emergenza e i luoghi deputati al soccorso più vicini; riguardo al patrimonio artistico/religioso del territorio occorre individuare i diversi luoghi giubilari ivi inclusi siti di manifestazioni ed eventi, i siti naturalistici, di interesse artistico e culturali, sui luoghi di culto e ogni altra struttura rilevante nel territorio di Roma e provincia.	Ricerca e sistematizza i comportamenti e i consigli pratici, differenziati a seconda della tipologia di rischio, da tenere nell'ottica dell'auto-protezione; ricerca i numeri da contattare in caso di emergenza e i luoghi deputati al soccorso più vicini ai luoghi degli eventi giubilari. Si occupa della ricerca di informazioni e dello studio relativo ai diversi luoghi giubilari ivi inclusi siti di manifestazioni ed eventi e ogni altra struttura rilevante nel territorio di Roma e provincia. Sulla base delle informazioni raccolte, organizza i contenuti in schede informative specifiche che saranno utilizzate come fonte sia per la realizzazione di materiale informativo e l'aggiornamento della sezione

	dedicata del sito internet, sia per l'attività informativa da remoto e in presenza.
Attività 1.2 Sviluppo e cura della sezione del sito istituzionale della Città Metropolitana di Roma Capitale dedicata al Giubileo della Chiesa Cattolica 2025	Collabora allo sviluppo della sezione dedicata al Giubileo sul sito internet istituzionale della CMRC, redigendo contenuti specifici sul calendario degli eventi previsti, sulle informazioni logistiche e organizzative degli eventi, sugli itinerari religiosi, artistici e culturali per visitare la città di Roma e sui siti di interesse naturalistico, religioso, artistico e culturale presenti nell'area metropolitana. Fornisce notizie utili per raggiungere i luoghi segnalati. Fornisce notizie utili sui comportamenti e i consigli pratici, differenziati a seconda della tipologia di rischio, da tenere e sui numeri da contattare in caso di emergenza.
Attività 1.3 Creazione di materiale informativo da consegnare ai pellegrini volte a promuovere a diffondere la cultura della prevenzione dei rischi in materia di Protezione Civile in relazione agli eventi giubilari e il patrimonio artistico e religioso del territorio metropolitano.	Collabora all'ideazione e alla produzione di materiale informativo in forma cartacea e digitale, per diffondere la cultura della prevenzione dei rischi e della protezione civile, illustrando una serie di comportamenti e consigli pratici, differenziati a seconda della tipologia di rischio, da tenere in caso di emergenza, nell'ottica dell'auto-protezione, i numeri da contattare in caso di emergenza e i luoghi deputati al soccorso più vicini. Collabora all'ideazione e produzione di materiale informativo in forma cartacea e digitale sui siti religiosi, culturali e artistici e sugli itinerari religiosi culturali e artistici nell'area metropolitana. Utilizza i software di editing e di grafica in uso presso l'ente, utili per la realizzazione di prodotti informativi, che devono essere realizzati secondo la linea grafica dell'Amministrazione.
Attività 2.1 Attivazione di uno sportello informativo da remoto (n° tel. dedicato - e-mail). I servizi dello sportello saranno erogati per via telefonica e per via telematica e prevederanno la realizzazione di schede sintetiche di rilevazione della casistica dell'informazione e/o assistenza richiesta, qualunque sia il mezzo. L'attività di assistenza via mail telefonica e telematica richiede il presidio del canale telefonico e del canale mail info dell'associazione. In tutti i casi è necessario selezionare le richieste di informazioni e smistarle.	Dopo adeguata formazione e dopo la fase di raccolta e studio delle informazioni principali, risponde al numero telefonico e all'indirizzo e-mail dedicati, fornendo informazioni e indicazioni logistiche per spostarsi in città, notizie aggiornate su attività o eventi programmati e inviando materiali informativi per trovare itinerari religiosi e artistici per visitare la città di Roma e l'area metropolitana, per raggiungere le Basiliche coinvolte ed altre chiese di Roma e dell'area metropolitana. Registra le telefonate su un file excel dove saranno inserite le informazioni relative al tipo di informazione richiesta.
Attività 2.2 Realizzazione di punti informativi in presenza sui diversi luoghi giubilari ivi inclusi siti di manifestazioni ed eventi, punti di scambio, arrivo e partenza e ogni altra struttura rilevante nel territorio di Roma e provincia con distribuzione di materiale informativo.	Sotto la supervisione dell'olp, pianifica e organizza il calendario dei punti informativi itineranti. Le attività coordinate nella sede di attuazione accreditata prevedono continui spostamenti degli operatori volontari, in particolare presso la sede secondaria di Palazzo Valentini e presso almeno un luogo di culto. Fornisce informazioni e inserisce i pellegrini nel percorso, distribuisce il materiale informativo prodotto.
Attività 2.3 Supporto, in occasione dei grandi eventi di rilevante impatto locale nel calendario del Giubileo, alle attività coordinate dal Dipartimento di Protezione Civile, per realizzare azioni di assistenza ai pellegrini, anche in relazione all'occorrenza di eventi imprevisti (es. meteo avverso, alte temperature), come distribuzione di bottigliette d'acqua, indicazioni sui controlli di sicurezza ecc.	In base alle indicazioni dell'olp e dei referenti della CMRC che partecipano al gruppo di lavoro "Volontariato e Logistica", in occasione degli appuntamenti legati agli eventi più importanti previsti nel calendario dell'anno giubilare, collabora alle attività di assistenza ai pellegrini svolte in loco, come aiutare a districarsi con i controlli di sicurezza, indicare i percorsi, distribuire bottigliette d'acqua, ecc. In queste occasioni gli operatori volontari potranno relazionarsi anche con operatori "esterni", ai quali chiedere dati, informazioni, e collaborazione.

Nota comune a tutte le azioni e attività per quanto concerne il ruolo degli operatori volontari:

Gli operatori volontari potranno essere impiegati per un periodo non superiore ai sessanta giorni, previa tempestiva comunicazione al Dipartimento, presso altre località non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. punti informativi, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, etc.).

In caso di necessità connesse alla realizzazione del progetto, compatibilmente con le attività previste e con la disponibilità da parte dell'operatore volontario di adeguati strumenti per l'attività da remoto, si potrà valutare la possibilità che parte delle attività siano realizzate "da remoto" (entro il limite del 30% rispetto al monte ore annuo previsto).

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede	Indirizzo	Comune	Stato	Codice Sede	N° Volontari
SEDE UNICA	Viale Giorgio Ribotta 41	ROMA	Accreditata	226042	10 (GMO3)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 10 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni, organizzati dalla Città Metropolitana di Roma Capitale o da Arci Servizio Civile Roma e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di servizio civile in sede esterna, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.)

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile per attività connesse alla realizzazione del progetto.

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'ente (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto. Laddove il numero di giorni di chiusura fosse superiore a un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, sarà garantita la continuità del servizio attraverso l'impiego da remoto o presso la sede di uno dei progetti afferenti allo stesso programma per la realizzazione delle attività propedeutiche agli incontri/confronti e alla comunicazione e disseminazione.

Giorni di servizio settimanali: 5

Monte ore annuo: 1.145

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico rilasciato da Emit Feltrinelli

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata 42 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in

modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il già menzionato limite numerico non opera per la modalità asincrona.

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulative quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

Moduli: A – Attraverso piattaforma FAD con contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complessive)
<p><u>Modulo A - Sezione 1</u></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p>Contenuti: <i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p><u>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p><i>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 	8 ore

<p>- D.L. n. 81/2008 (e testo unico) e successive aggiunte e modifiche</p> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p><u>Modulo A - Sezione 2</u></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per il settore e le aree di intervento indicate.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Protezione civile, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fattori di rischio connessi ad attività di monitoraggio del territorio, prevenzione incendi, interventi e bonifiche ambientali - Fattori di rischio connessi ad attività di ricerca, monitoraggio in zone a rischio, assistenza a popolazioni in emergenza - Gestione e superamento delle emergenze - Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona - Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni - Gestione delle situazioni di emergenza - Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione - Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali - Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 88 del 31 gen. 2023 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p>Per il servizio in sede Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor) Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto) Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p>	<p>2 ore</p>

Modulo B: Normativa in materia di protezione civile nazionale e locale	
Contenuti	Ore
<p>Definizione di Protezione Civile Il Codice della Protezione Civile (D. Lgs.1/2018)</p> <p>Il sistema di Protezione Civile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le strutture operative nazionali del sistema di Protezione Civile • Le azioni di protezione civile: previsione, prevenzione, emergenza e soccorso, superamento dell'emergenza • L'attività della protezione civile: i piani di emergenza, le esercitazioni di protezione civile • I rischi: sismico, vulcanico, idrogeologico, incendio, sanitario, nucleare, ambientale, industriale • La gestione dell'emergenza • Le specializzazioni del volontario. 	15
Modulo C: Il ruolo dell'informazione per il coinvolgimento dei cittadini nel sistema di protezione civile. Tecniche di accoglienza per il supporto ai pellegrini.	
Contenuti	Ore
<p>Lo sviluppo del concetto di in-formazione per promuovere lo sviluppo di una cultura di protezione civile e della prevenzione, a partire dalla consapevolezza dei possibili rischi e della comprensione del pericolo, riconoscendo l'esposizione ai rischi e adottando misure di auto-protezione.</p> <p>Illustrazione di contenuti e tecniche per la sensibilizzazione della popolazione sui rischi del territorio, su cosa fare in caso di pericolo, su come agevolare i soccorsi durante una calamità e indicazioni sui comportamenti da adottare in relazione ai rischi di un determinato territorio.</p> <p>Le attività di formazione, quale strumento efficace per lo sviluppo di competenze in materia di protezione civile.</p>	12
Modulo D: Caratteristiche del territorio metropolitano dal punto di vista dei siti di interesse artistico, religioso e naturalistico	
Contenuti	Ore
<p>Descrizione del territorio in funzione dei seguenti luoghi dell'area metropolitana:</p> <ul style="list-style-type: none"> – i luoghi di maggiore interesse naturalistico; – i luoghi di maggiore interesse artistico e culturale; – i più importanti luoghi di culto. <p>Descrizione dei rischi connessi alla fruizione dei luoghi chiusi e all'aperto sopra indicati.</p>	20
Modulo E: Cenni di comunicazione, informatica e grafica	
Contenuti	Ore
<p>Sviluppo e realizzazione di progetti di comunicazione e sensibilizzazione per buone pratiche di protezione civile.</p> <p>Cenni di comunicazione istituzionale anche attraverso l'utilizzo del portale dedicato e dei Social Media.</p> <p>Utilizzo di software per l'editing e la grafica per la realizzazione di materiale</p>	15

informativo cartaceo e digitale.
Utilizzo del pacchetto office, in particolare word, excel e power point.

La durata complessiva della formazione specifica sarà di 72 ore e si realizzerà in una tranche entro 90 giorni

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

“Porte aperte alla speranza”

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo dell'Agenda 2030 - 11) Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Obiettivo dell'Agenda 2030 - 16) Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Ambito di azione individuato per il programma “*Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni*”

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Categoria di Minore Opportunità: Difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata:
Autocertificazione

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

La città metropolitana di roma capitale e arcs servizio civile roma aps riserveranno particolare attenzione alle modalità di intercettazione di giovani con basso reddito, specificando al meglio, sui propri siti e canali social, la misura aggiuntiva introdotta. inoltre, le organizzazioni stabiliranno contatti diretti con gli enti che sul territorio si occupano di formazione (es. scuole secondarie di ii grado, centri di formazione professionale e università) e i centri di aggregazione giovanile del territorio, che saranno ugualmente coinvolti in questa attività di promozione mirata. oltre ai contatti con il locale centro per l'impiego, attiveranno contatti diretti per la promozione del bando/progetto con gli sportelli informagiovani presenti sul territorio. l'inserimento di questa misura aggiuntiva è motivato dalla volontà di rispondere a una criticità evidente nel contesto attuale: la difficoltà, per una parte consistente dei giovani del territorio, ad accedere a percorsi formativi e di educazione, anche universitaria, a causa di difficoltà economiche. la partecipazione al scu può costituire un'opportunità di inclusione e di crescita civica, culturale e professionale, che può rafforzare il bagaglio spendibile in futuri percorsi di inserimento lavorativo.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Al fine di favorire l'inserimento nel progetto del giovane con basso reddito, città metropolitana di roma capitale e arcs servizio civile roma presteranno particolare attenzione alle necessità economiche del giovane: i) pianificando l'orario di servizio in modo da consentire agli op. vol. di riprendere o iniziare percorsi formativi (in caso di abbandono scolastico) o di cercare altre occupazioni a integrazione del reddito; ii) fornendo, a richiesta, un parziale contributo per l'abbonamento al trasporto pubblico cittadino, a fronte del servizio svolto per un massimo di 12 mesi. inoltre, al fine di facilitare l'inserimento del giovane nel mondo del lavoro negli ultimi 2 mesi di servizio del progetto di servizio civile, saranno realizzate 2 ore di orientamento informativo sulle professioni di protezione civile.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio: 3

Numero ore collettive: 17

Numero ore individuali: 4

Totale ore: 21

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Il percorso di tutoraggio del progetto ha l'obiettivo di coinvolgere gli operatori volontari in un processo di autovalutazione e di presa di consapevolezza relativamente all'esperienza di servizio civile svolta, al fine di orientarli al lavoro partendo dalla verifica delle competenze acquisite e fornendo loro le informazioni necessarie affinché possano ragionare consapevolmente sulle possibilità di sviluppo formativo e di futuro inserimento lavorativo. In alcuni momenti il percorso di tutoraggio si avvarrà anche di strumenti di videoconferenze e sarà composto da 6 momenti: 5 di confronto collettivo e 1 individuale. Durante l'ultimo trimestre di servizio civile verranno svolti i 5 momenti di confronto collettivo (3 online per un totale di 10 ore e 2 in presenza per un totale di 7 ore), durante l'ultimo mese verranno realizzati percorsi individuali tra il tutor e gli operatori volontari (ogni percorso avrà durata di 4 ore). Si precisa che le attività collettive verranno svolte in gruppi composti al massimo da 30 op.volontari. Obiettivo generale rafforzare gli aspetti formativi del scu fornendo competenze spendibili nel dopo scu. nello specifico mettere il volontario in condizione di saper riconoscere, elaborare e valorizzare le proprie competenze, in particolar modo quelle acquisite durante il servizio civile, rafforzando il proprio cv da spendere poi nel mondo del lavoro/formazione, lavorare per progetti e in gruppo, rafforzando le soft skill. Risultato atteso: ogni partecipante con la facilitazione dei tutor farà emergere conoscenze e competenze acquisite durante il scu da inserire poi nel proprio cv e si sperimenterà in un lavoro/prodotto che dimostri l'effettiva padronanza di queste conoscenze/competenze. Le 21 ore di tutoraggio saranno così suddivise: - 10 ore online in modalità sincrona con la presenza in aula virtuale delle tutor - 7 ore collettive in presenza con gruppi di c.ca 25 op. volontari coordinate dalle tutor - 4 ore individuali con un tutor. Metodologie: lezioni frontali e interattive, lavoro individuale e di gruppo, esercitazioni, brainstorm, giochi, simulazioni e valutazione. Il percorso di tutoraggio si svolgerà in parte online attraverso piattaforma per videoconferenze (es. google meet) e attraverso lavori individuali e di gruppo.

Attività obbligatorie:

Il percorso di tutoraggio prevede incontri di gruppo, online e in presenza, e un percorso individuale. Le attività online costituiranno il laboratorio di tutoraggio "analisi delle competenze acquisite durante il scu, inteso come esperienza di apprendimento non formale, lavoro di gruppo e per progetti", con momenti frontali e dinamiche non formali, della durata di 10 ore, così strutturate: 1° sessione: quella volta che... (3 ore) attività e metodo: dopo la presentazione del percorso, sarà proposto un lavoro individuale di compilazione della scheda "un evento importante per me durante lo scu", successivamente condivisa in sottogruppi alla fine sarà fatto un brainstorm "che cosa mi porto dal confronto sull'evento?". Obiettivi: far emergere esperienze individuali positive dalle quali individuare competenze, conoscenze e capacità da valorizzare. lavorare su confronto e scambio di esperienze, rafforzando la conoscenza del gruppo. introdurre l'approccio narrativo autobiografico nel lavoro di autovalutazione delle competenze. 2° sessione: la mia mappa delle competenze scu (3 ore) attività e metodo: dopo la presentazione dello strumento "mappa delle competenze", si svolgerà l'esercitazione individuale in cui ogni partecipante con il supporto delle tutor elaborerà la propria mappa delle competenze. dopo il lavoro individuale la mappa delle competenze verrà condivisa in sottogruppi, simili per area o progetto; infine ci sarà un confronto in plenaria per ragionare su aspettative ed esperienza scu effettivamente svolta, in termini di competenze acquisite. al termine si fornirà una definizione di competenze, conoscenze e abilità. obiettivo: fornire uno strumento utile per individuare le competenze, inserirle nel cv e valorizzarle in un colloquio. 3° sessione: dalla teoria alla pratica (4 ore) attività e metodo: lavoro di gruppo per progetto/affine in cui i partecipanti dovranno elaborare un prodotto (es. articolo, video, corso online, ecc.). presentazione in plenaria fatta da un portavoce. obiettivi: mettere in pratica le competenze attraverso un lavoro di gruppo alimentato dal contributo di ognuno. produrre evidenze delle competenze emerse. le attività di gruppo in presenza prevedono un incontro in-formativo sulle tematiche dei contratti e della ricerca attiva del lavoro e dei colloqui di lavoro per un totale di 7 ore così strutturate: 1° sessione: la contrattualistica nel mercato del lavoro in Italia e la ricerca attiva del lavoro (3 ore) attività e metodo: lezione frontale e interattiva sul tema dei contratti di lavoro e sulla ricerca attiva del lavoro (centri per l'impiego e servizi per il lavoro) con l'affiancamento di esperti della rete asc roma aps (nidil-cgil e cgil sol –servizio orienta lavoro). obiettivo: da una parte informare sulle tipologie di contratto, flessibilità e precariato, diritti, ferie, permessi, retribuzioni, dall'altra favorire conoscenza e contatto con i soggetti preposti all'incontro tra domanda e offerta. 2° sessione: il colloquio di lavoro. l'importanza della comunicazione (4 ore) attività e metodo: lezione frontale e interattiva, in cui si realizzeranno simulazioni di colloquio analizzate in gruppo per osservare gli aspetti comunicativi. obiettivi: stimolare la consapevolezza dell'importanza della comunicazione verbale, non verbale e paraverbale durante un colloquio di lavoro. nell'ultimo mese di

servizio si svolgeranno i percorsi individuali con il tutor di riferimento, della durata di 4 ore così strutturati: 1° step: il mio nuovo cv! (2 ore) attività e metodo: lavoro individuale di elaborazione del nuovo cv con le informazioni emerse dalla mappa delle competenze. obiettivo: aggiornare il cv alla luce dell'esperienza di servizio civile. 2° step: il mio attestato scu! (2 ore) attività e metodo: elaborazione condivisa di un attestato individuale rilasciato da asc roma, attraverso il lavoro fatto durante il percorso di tutoraggio. obiettivo: rilasciare un'attestazione delle competenze acquisite nel scu.

Attività Opzionali/Specifica attività opzionali

Gli operatori volontari parteciperanno ad un ulteriore percorso formativo su "lavoro nel terzo settore" con: - incontro di orientamento e informazione di 2 ore sulle opportunità formative per i giovani: campi di volontariato, esperienze all'estero, l'intercultura messa in pratica (servizio volontario europeo, campi di volontariato, progetti di accoglienza e di scambio, intercultura, aggregazione giovanile in italia e all'estero) con l'affiancamento e nel caso la presa in carico di esperti del settore appartenenti alla rete asc roma (lunaria, arci solidarietà, arcs, legambiente). - nell'ultimo mese di servizio, attività di sportello (in presenza e telefonico) attivo un giorno a settimana dalle 10:00 alle 13:00 presso la sede di asc roma aps in via dei frentani 4 a, per il supporto e l'orientamento rispetto alle politiche attive del lavoro, le opportunità formative per i giovani (programma garanzia giovani, programma erasmus+, corpi europei di solidarietà etc.); info su strumenti di supporto e valorizzazione dell'associazionismo giovanile (bic lazio, bandi comunità giovani, ecc.), supporto alla progettazione sociale come strumento di autoimprenditorialità per il lavoro nel terzo settore e non solo, mettendo a disposizione degli op. volontari l'esperienza ventennale dello staff di progettazione di ASC Roma aps.